

Sui Tuoi passi

Parrocchia Natività della B.V.M

Tricase (Le)

www.parrocchianativitatricase.it

0833 544124

N° 157 | 08 Febbraio 2015

Sapientia cordis



Cari fratelli e sorelle, in occasione della XXIII Giornata Mondiale del Malato, istituita da san Giovanni Paolo II, mi rivolgo a tutti voi che portate il peso della malattia e siete in diversi modi uniti alla carne di Cristo sofferente; come pure a voi, professionisti e volontari nell'ambito sanitario.

Il tema di quest'anno ci invita a meditare un'espressione del Libro di Giobbe: «Io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo»

(29,15). Vorrei farlo nella prospettiva della "sapientia cordis", la sapienza del cuore.

1. Questa sapienza non è una conoscenza teorica, astratta, frutto di ragionamenti. Essa piuttosto, come la descrive san Giacomo nella sua Lettera, è «pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera» (3,17). È dunque un atteggiamento infuso dallo Spirito Santo nella mente e nel cuore di chi sa aprirsi alla sofferenza dei fratelli e riconosce in essi l'immagine di Dio. Facciamo nostra, pertanto, l'invocazione del Salmo: «Insegnaci a contare i nostri giorni / e acquisteremo un cuore saggio» (Sal 90,12). In questa sapientia cordis, che è dono di Dio, possiamo riassumere i frutti della Giornata Mondiale del Malato.

2. Sapienza del cuore è servire il fratello. Nel discorso di Giobbe che contiene le parole «io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo», si evidenzia la dimensione di servizio ai bisognosi da parte di quest'uomo giusto, che gode di una certa autorità e ha un posto di riguardo tra gli anziani della città. La sua statura morale si manifesta nel servizio al povero che chiede aiuto, come pure nel prendersi cura dell'orfano e della vedova (vv.12-13).

Quanti cristiani anche oggi testimoniano, non con le parole, ma con la loro vita radicata in una fede genuina, di essere "occhi per il cieco" e "piedi per lo zoppo"! Persone che stanno vicino ai malati che hanno bisogno di un'assistenza continua, di un aiuto per lavarsi, per vestirsi, per nutrirsi. Questo servizio, specialmente quando si prolunga nel tempo, può diventare faticoso e pesante. È relativamente facile servire per qualche giorno, ma è difficile accudire una persona per mesi o addirittura per anni, anche quando essa non è più in grado di ringraziare. E tuttavia, che grande cammino di santificazione è questo! In quei momenti si può contare in modo particolare sulla vicinanza del Signore, e si è anche di speciale sostegno alla missione della Chiesa.

3. Sapienza del cuore è stare con il fratello. Il tempo passato accanto al malato è un tempo santo. È lode a Dio, che ci conforma all'immagine di suo Figlio, il quale «non è

venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti» (Mt 20,28). Gesù stesso ha detto: «Io sto in mezzo a voi come colui che serve» (Lc 22,27).

Chiediamo con viva fede allo Spirito Santo che ci doni la grazia di comprendere il valore dell'accompagnamento, tante volte silenzioso, che ci porta a dedicare tempo a queste sorelle e a questi fratelli, i quali, grazie alla nostra vicinanza e al nostro affetto, si sentono più amati e confortati. Quale grande menzogna invece si nasconde dietro certe espressioni che insistono tanto sulla "qualità della vita", per indurre a credere che le vite gravemente affette da malattia non sarebbero degne di essere vissute!

4. Sapienza del cuore è uscire da sé verso il fratello. Il nostro mondo dimentica a volte il valore speciale del tempo speso accanto al letto del malato, perché si è assillati dalla fretta, dalla frenesia del fare, del produrre, e si dimentica la dimensione della gratuità, del prendersi cura, del farsi carico dell'altro. In fondo, dietro questo atteggiamento c'è spesso una fede tiepida, che ha dimenticato quella parola del Signore che dice: «L'avete fatto a me» (Mt 25,40).

Per questo, vorrei ricordare ancora una volta «l'assoluta priorità dell'"uscita da sé verso il fratello" come uno dei due comandamenti principali che fondano ogni normamorale e come il segno più chiaro per fare discernimento sul cammino di crescita spirituale in risposta alla donazione assolutamente gratuita di Dio» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 179). Dalla stessa natura missionaria della Chiesa sgorgano «la carità effettiva per il prossimo, la compassione che comprende, assiste e promuove».

5. Sapienza del cuore è essere solidali col fratello senza giudicarlo. La carità ha bisogno di tempo. Tempo per curare i malati e tempo per visitarli. Tempo per stare accanto a loro come fecero gli amici di Giobbe: «Poi sedettero accanto a lui in terra, per sette giorni e sette notti. Nessuno gli rivolgeva una parola, perché vedevano che molto grande era il suo dolore» (Gb 2,13). Ma gli amici di Giobbe nascondevano dentro di sé un giudizio negativo su di lui: pensavano che la sua sventura fosse la punizione di Dio per una sua colpa. Invece la vera carità è condivisione che non giudica, che non pretende di convertire l'altro; è libera da quella falsa umiltà che sotto sotto cerca approvazione e si compiace del bene fatto.

L'esperienza di Giobbe trova la sua autentica risposta solo nella Croce di Gesù, atto supremo di solidarietà di Dio con noi, totalmente gratuito, totalmente misericordioso. E questa risposta d'amore al dramma del dolore umano, specialmente del dolore innocente, rimane per sempre impressa nel corpo di Cristo risorto, in quelle sue piaghe gloriose, che sono scandalo per la fede ma sono anche verifica della fede (cfr Omelia per la canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, 27 aprile 2014).

Anche quando la malattia, la solitudine e l'inabilità hanno il sopravvento sulla nostra vita di donazione, l'esperienza del dolore può diventare luogo privilegiato della trasmissione della grazia e fonte per acquisire e rafforzare la sapientia cordis. Si comprende perciò come Giobbe, alla fine della sua esperienza, rivolgendosi a Dio possa affermare: «Io ti conoscevo solo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti hanno veduto» (42,5). Anche le persone immerse nel mistero della sofferenza e del dolore, accolto nella fede, possono diventare testimoni viventi di una fede che permette di abitare la stessa sofferenza, benché l'uomo con la propria intelligenza non sia capace di comprenderla fino in fondo.

6. Affido questa Giornata Mondiale del Malato alla protezione materna di Maria, che ha accolto nel grembo e generato la Sapienza incarnata, Gesù Cristo, nostro Signore.

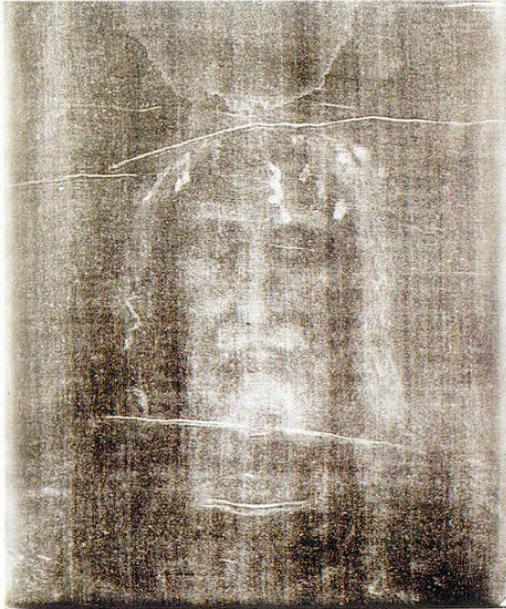
O Maria, Sede della Sapienza, intercedi quale nostra Madre per tutti i malati e per coloro che se ne prendono cura. Fa' che, nel servizio al prossimo sofferente e attraverso la stessa esperienza del dolore, possiamo accogliere e far crescere in noi la vera sapienza del cuore.

Accompagno questa supplica per tutti voi con la mia Benedizione Apostolica.

✓ Incontro di Forania

Lunedì 16 Febbraio alle ore 19 presso il salone della parrocchia di Sant'Antonio il nostro Vescovo incontrerà i Consigli Pastorali parrocchiali della nostra Forania per presentare il documento preparatorio al Convegno Ecclesiale di Firenze dal titolo: "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo". L'invito è esteso a tutti coloro che sono interessati all'argomento.

✓ Pellegrinaggio a Torino



30/04/2015

Ore 19,00 ritrovo dei partecipanti in luogo da concordare, sistemazione a bordo del pullman e partenza per Torino. Notte in viaggio.

01/05/2015

Nelle prime ore del mattino arrivo a Castelnuovo Don Bosco, paese natale di San Giovanni Bosco. Visita della Casa e della basilica. Pranzo in ristorante prenotato. Pomeriggio Torino arrivo in hotel, sistemazione in camera, in hotel, cena e pernottamento.

02/05/2015

Colazione in hotel. Mattinata visita guidata della città: Piazza Castello,

Palazzo Reale, Palazzo Madama, Teatro Regio, la Mole Antonelliana. Pomeriggio Ostensione della Sagra Sindone. In serata rientro in hotel, cena e pernottamento.

03/05/2015

Colazione in hotel e partenza per il ritorno. Sosta a Bologna per una breve visita della città e per il pranzo in ristorante prenotato. L'arrivo in sede per le ore 24,00 circa.

QUOTA PRO-CAPITE € 325,00



✓ Carnevale 2015

C'è grande fermento per i preparativi al prossimo Carnevale. Il gruppo della parrocchia, composto da ragazzi, giovani e adulti, ha preparato alcune scene della favola di Pinocchio. Vi aspettiamo domenica 15 e martedì 17 per la

sfilata e la festa in maschera.

Un sentito grazie lo rivolgiamo a tutti coloro che si mettono in gioco e soprattutto a chi sta preparando il magnifico carro allegorico.

Appuntamenti

(dal 08 Febbraio al 15 Febbraio 2015)

<p>Domenica 08 Febbraio 2015 5.a Domenica Tempo Ordinario S. Girolamo Emiliani <i>Risanaci, Signore, Dio della vita</i></p>	<p>07.00: S. Messa a S. Domenico 08.00: S. Messa a S. Lucia 08.30: S. Messa a S. Angelo 10.00: S. Messa in Chiesa Madre 17.30: S. Messa in Chiesa Madre</p>
<p>Lunedì 09 Febbraio 2015 5.a Tempo Ordinario S. Apollonia <i>Gioisca il Signore per tutte le sue creature</i></p>	<p>07.30: S. Messa in Chiesa Madre 17.30: S. Messa in Chiesa Madre</p>
<p>Martedì 10 Febbraio 2015 5.a Tempo Ordinario S. Scolastica <i>Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!</i></p>	<p>07.30: S. Messa in Chiesa Madre 17.30: S. Messa in Chiesa Madre 19.00: Consiglio Affari Economici 20.00: Incontro Capi Scout</p>
<p>Mercoledì 11 Febbraio 2015 5.a Tempo Ordinario B.V. Maria di Lourdes <i>Benedici il Signore, anima mia!</i> Giornata del Malato</p>	<p>07.30: S. Messa in Chiesa Madre 17.30: S. Messa in Chiesa Madre con unzione dei malati e degli anziani 19.00: Seminario di Vita Nuova</p>
<p>Giovedì 12 Febbraio 2015 5.a Tempo Ordinario Ss. Martiri di Abitene, S. Benedetto di Aniane <i>Beato chi teme il Signore</i></p>	<p>07.30: S. Messa in Chiesa Madre 17.30: S. Messa in Chiesa Madre 18.00: Azione Cattolica Adulti</p>
<p>Venerdì 13 Febbraio 2015 5.a Tempo Ordinario S. Maura, Esmeralda, Fosca <i>Beato l'uomo a cui è tolta la colpa</i></p>	<p>07.30: S. Messa in Chiesa Madre 17.30: S. Messa in Chiesa Madre 20.00: Adorazione Eucaristica in Cripta</p>
<p>Sabato 14 Febbraio 2015 5.a Tempo Ordinario Ss. CIRILLO e METODIO patroni d'Europa <i>Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo</i></p>	<p>07.30: S. Messa nella Cripta per i 15 sabati alla Madonna 13.30: Mensa di Fraternità 17.30: S. Messa in Chiesa Madre</p>
<p>Domenica 15 Febbraio 2015 6.a Domenica Tempo Ordinario S. Faustino, Giorgia , Sigfrido <i>Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia</i></p>	<p>07.00: S. Messa a S. Domenico 08.00: S. Messa a S. Lucia 08.30: S. Messa a S. Angelo 10.00: S. Messa in Chiesa Madre 15.00: Sfilata di Carnevale 17.30: S. Messa in Chiesa Madre</p>